

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 2 del 29 e 30 maggio 1995

Addì 29 e 30 maggio 1995, in Venezia, presso la sede del Provveditorato al Porto, si è riunito il Collegio dei Revisori del Provveditorato al Porto stesso.

Sono presenti il Dott. Vito Monaco, il Dott. Emilio Barile ed il Dott. Giuseppe Giurgola. Assiste il magistrato della Corte dei Conti Dott. Giulio Weiss.

Assiste altresì il Direttore Amministrativo/Finanziario dell'Ente rag. Narciso Rinaldo.

A) Approvazione Bilancio Consuntivo 1994

Il Collegio ha esaminato il Bilancio consuntivo 1994 adottato con delibera commissariale n.46 del 19/4/95 ed ha proceduto alla stesura della "Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consuntivo 1994", che si unisce al presente verbale per farne parte integrante (Allegato n. A).

B) Trattamento di fine rapporto del personale collocato a riposo, nota 519844/XIX del 10.4.1995 del Ministero dei Trasporti.

Il Collegio esamina la documentazione esibita dall'Ente in merito alla consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.1993, con l'esclusione del personale collocato in prepensionamento, e procede alla stesura della richiesta relazione che si unisce al presente verbale per farne parte integrante. (Allegato B).

C) Deliberazione commissariale n. 37 del 3 marzo 1995 per deposito costiero in gestione alla società VIT Srl al Molo di Ponente in Marittima (Ve).

Con la deliberazione commissariale n.37 del 3/3/1995 il Commissario dell'Organizzazione portuale decreta il passaggio del magazzino 130 alla società controllata VIT Srl. Il Collegio procede alla stesura della propria relazione, che si unisce al presente verbale per farne parte integrante. (Allegato C).

D) Deliberazione commissariale n. 55 del 4.5.1995 dell' Autorità Portuale.

Con la delibera suddetta, si approva l'accordo siglato in data 2/2/1995 tra il Commissario dell'Organizzazione Autorità Portuale (non più PPV) e le organizzazioni sindacali, in merito al riconoscimento di un premio di incentivazione al personale comportante un onere, previsto secondo la delibera, di circa L. 600 milioni. La grave situazione di dissesto, riconosciuta per legge, in conseguenza della quale l'onere dell'esodo anticipato del personale, dei disavanzi pregressi, delle rate di mutuo e del TFR del personale esodato dal PPV verrebbe posto a carico dello Stato, desta nel Collegio preoccupazioni.

Il Collegio, pur riconoscendo, in effetti, che il personale del PPV, in mancanza di rinnovo contrattuale, non percepisce attualmente, come la generalità del pubblico impiego, alcun compenso per vacanza contrattuale, ritiene che, data la modificata natura giuridica dell'Ente, prima Organizzazione Portuale ed ora "Autorità Portuale" dalla quale ormai dipende il personale e la delicata fase di trasformazione, qualsiasi provvedimento riguardante aspetti retributivi del personale debba essere sottoposto all'esame dei Ministeri Vigilanti.

E ciò, considerando altresì, in disparte la questione se un onere così elevato possa formare oggetto di contrattazione locale, che il provvedimento dovrebbe essere assunto in conformità ai generali indirizzi contenuti nell'accordo "Governo-parti sociali" di contenimento della spesa complessiva del personale per il biennio 1994-1995.

E) Attuazione legge di riforma portuale

Alla presenza e con il contributo del Sindaco di Venezia, si è proceduto a dare avvio al processo di attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 84/94 riguardanti in particolare l'attività di impresa sia nei confronti della CLP, in fase di trasformazione in soggetto imprenditoriale, che nei confronti della società Multiservice.

Entrambi gli organismi già operanti in ambito portuale svolgeranno la propria attività così come da documenti acquisiti agli atti, in aree limitate che formeranno oggetto di concessione di area demaniale marittima.

L'Autorità Portuale ha dato notizia degli atti compiuti sino a tutt'oggi con nota n. 5493 dell'8.5.1995

Il Collegio procede ora alla verifica di cassa.

Dal giornale cronologico delle reversali e dei mandati, risulta quanto segue:

Rimanenza di cassa al 31.12.1994	
Importi liberi	L. 0
Fondi vincolati	" 2.114.285
Reversali emesse dal n. 1 al n. 220 (sino alla data del 17.5.95)	" 48.586.841.310

	L. 48.588.955.595
Mandati emessi dal n. 1 al n. 1127 (sino alla data del 17.5.95)	L. 49.841.964.716

Rimanenza contabile al 17.5.1995	L. -1.253.009.121
Situazione della banca cassiera Nuovo Banco Ambrosiano come da nota del	
Importi liberi	L. 717.281.316
Fondi vincolati	" 2.114.285

Differenza Banca	L. -1.972.404.722
	=====

Dimostrazione della differenza:

Mandati emessi e non pagati	L. 83.995.000
Reversali emesse e non ancora rimosse dalla banca	L. -4.785.808
Pagamenti effettuati senza mandati (all a)	L. -4.315.618.433
Riscossioni effettuate senza reversali (all b)	" 6.208.813.963

	L. 1.972.404.722
	=====

Esposizione finanziaria a breve

Alla stessa data il Provveditorato al Porto di Venezia è altresì, esposto per anticipazioni nei riguardi del Banco di Napoli per L. 4.500 milioni.

Come già segnalato nel precedente verbale, l'Ente si è alleggerito delle rate di mutui ed interessi ai sensi della legge 84/94. Lo stesso Ente ha trasferito a tal fine, con nota n. 574 del 15/1/1995 al Ministero vigilante copia conforme di tutti i contratti di mutuo esistenti al 31/12/93.

In complesso alla data del 26.5.1995 l'esposizione di cassa del Provveditorato al Porto di Venezia risulta di L. 4.500.000.000, contro i 8.650.672.160 del 31.12.94.

Verifica della cassa economale

Il Collegio procede quindi al riscontro della cassa contanti affidata al Servizio di Cassa Interno.

Vengono riscontrati presso la Cassa, di cui Sig. Busetto Lucio

detiene la chiave, i seguenti valori:

Denaro contante in monete metalliche e biglietti di banca

Metalliche

pezzi	2 x 20	L.	40
	12 x 50	"	600
	30 x 100	"	3.000
	169 x 200	"	33.800
	186 x 500	"	93.000

		L.	130.440

Biglietti di banca

50 x	1000	L.	50.000
158 x	5000	"	790.000
23 x	10000	"	230.000
1 x	50000	"	50.000
19 x	100000	"	1.900.000

		L.	3.020.000

Rimanenza effettiva	L.	3.150.440
=====		

Chiuso il registro di cassa si hanno le seguenti risultanze:

Rimanenza 1.1.1995	L.	13.676.344
Entrate dall'1.1.1995 al 26.5.95	"	41.024.107

	L.	54.700.451
Uscite dall'1.1.1995 al 26.5.95	"	51.550.011

Rimanenza di libro	L.	3.150.440
Uscite di libro in attesa di rimborso	"	11.249.560

	L.	14.400.000
Carte contabili:		
Direzione Tecnica	"	5.000.000
Direzione Personale	"	200.000
Fondo Valori Bollati	"	400.000

Valore del fondo fisso di cassa a suo tempo accordato	L.	20.000.000
	=====	

Situazione dei versamenti di contributi previdenziali, assistenziali e delle ritenute abbligatorie

Si prende atto che le ritenute obbligatorie a tutt'oggi sono state versate come segue :

CPDEL - Aprile 1995

- Mandato n. 868 del 20.4.95 L. 198.435.430 quietanza n. 3495612

di cui a carico dipendenti	L.	59.892.276
a carico Ente	"	138.543.154

INPS - Aprile 1995

- Mandato n. 912 del 2.5.95 L. 107.065.000 quietanza n. 5422787
in corso

di cui a carico dipendenti	L.	13.244.436
a carico Ente	"	83.669.564

IRPEF dipendenti - Aprile 1995

- Mandato n. 910 del 2.5.95 L. 284.411.000 quietanza del 15.5.95

ENPEDEP - Aprile 1995

- Mandato n. 909 del 2.5.95 L. 1.255.080 quietanza del 15.5.95

di cui a carico dipendenti	L.	279.791
a carico Ente	"	975.289

INPDAl - Aprile 1995

- Mandato n. 911 del 2.5.95 L. 3.953.000 quietanza del 15.5.95

di cui a carico dipendenti	L.	1.282.441
a carico Ente	"	2.670.559

PREVINDAI - I^a Trim. 95

- Mandato n. 780 del 6.4.95 L. 5.243.744 quietanza del 20.4.95

di cui a carico dipendenti	L.	2.622.361
a carico Ente	"	2.621.383

Il Collegio procede all'esame del Modello 760 - Dichiarazione dei redditi delle persone giuridiche per l'anno 1994, che viene sottoposto per la firma del Presidente. Il modello contiene i seguenti valori di esercizio:

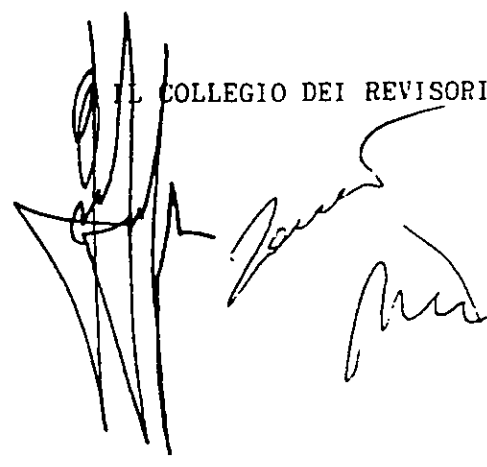
- perdita fiscale calcolata secondo le disposizioni di cui al DL 119 del 31.4.95 - Sez. II n. 16 del Modello 760/M	L.	557.611.000
- credito d'imposta e ritenute d'acconto richiesta a rimborso	L.	125.674.000

Detto documento, alla stesura del presente verbale, risulta già depositato presso il Comune come da ricevuta n. 433790 del 29.5.95.

Fatto letto sottoscritto.

Venezia, 30 maggio 1995

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PROVVEDITORATO AL PORTO DI VENEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1994

Premessa

L'esercizio 1994 cui si riferisce il documento contabile che viene sottoposto all'esame di questo Collegio dei revisori ha visto l'avvio di varie iniziative poste in essere in attuazione della Legge 28/1/1994, n. 84 avente per oggetto il "Riordino della legislazione in materia portuale".

Tra le più importanti iniziative che si sono parzialmente concluse già prima della stesura della presente relazione sono da richiamare, perchè influenti sull'assetto giuridico-contabile della struttura:

- la costituzione della Autorità Portuale di cui all'art. 6 della Legge 28/1/1994, n. 84 alla quale si fa assumere la denominazione di Provveditorato al Porto di Venezia - Autorità Portuale (Decreto Commissariale n. 1 del 26.1.1995 del commissario dell'Organizzazione Portuale).

- la preposizione del Commissario della Organizzazione Portuale alla Autorità Portuale.

- la permanenza dell'attuale Collegio dei Revisori conformemente al telescritto del Ministero dei Trasporti n. 519149 del 26.1.95, in attesa delle direttive per disciplinare la fase transitoria (Decreto Commissariale n. 2 del 24.2.1995 del Commissario dell'Organizzazione Portuale).

- la costituzione di una prima società, la T.M.B. s.r.l., con atto unilaterale dell'Organizzazione Portuale con un capitale iniziale di L. 50.000.000 interamente in possesso dell'Organizzazione Portuale, nell'ambito del progetto di privatizzazione delle operazioni portuali. La suddetta società, per la gestione delle operazioni portuali del molo B del porto commerciale di Marghera, è stata registrata con ordinanza del 15/2/1995 del Tribunale di Venezia.

Dovranno essere sviluppate tutte le iniziative previste dalla legge tra cui la attuazione delle disposizioni, per la determinazione delle modalità di rilascio delle concessioni, la nomina degli organi dell'Autorità Portuale, la definizione dei regolamenti e quanto altro necessario per l'avvio dell'Autorità Portuale.

I risultati di esercizio, quali emergono dal documento che si esamina, sono stati influenzati dall'applicazione della normativa che prevede la copertura finanziaria da parte dello Stato dei mutui contratti dall'Organizzazione Portuale sino al 31/12/1993, nonché dal trasferimento allo Stato dell'onere relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti di cui all'art. 28 della Legge 28/1/1994, n. 84 ed infine dal prepensionamento di n. 109 dipendenti.

1 - Considerazioni di carattere generale.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1994 del Provveditorato al Porto di Venezia si compone del *rendiconto finanziario*, della *situazione amministrativa*, del *conto economico* e dello *stato patrimoniale* redatti in conformità alla IV^a direttiva CEE - D. Lgs. 127/91 nonché del *bilancio consolidato* con le società controllate. I documenti sono completi di dettagli e prospetti statistici allegati idonei a specificare i dati di bilancio.

1) Il bilancio finanziario e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti secondo gli schemi previsti dal Decreto Interministeriale 16/6/1980.

2) Al bilancio di derivazione finanziaria è allegato, in sintesi, come da richiesta del Ministero del Tesoro, l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

3) Con documento a parte (allegato 1 al presente) è presentato il dettaglio dei residui attivi, per anno di formazione, per ditta debitrice e con l'indicazione dello stato dei provvedimenti di recupero.

4) Congiuntamente al bilancio civilistico redatto secondo lo schema previsto, come già detto, dal D. Lgs. 9/4/1991 n. 127 - Direttiva CEE 78/660, è stato prodotto un Conto Economico Gestionale.

In sintesi, dai documenti contabili elaborati come sopra e contenuti nella bozza di bilancio fatta pervenire per l'esame di questo Collegio, emergono i seguenti valori differenziali per l'esercizio 1994:

- utile economico di esercizio	L. 7.120.709.638
- avanzo finanziario di competenza	L. 4.420.007.949
- disavanzo di amministrazione	L. 5.507.477.535

L'inversione di tendenza nei risultati economico e di competenza ed il minore disavanzo di amministrazione rispetto al 1993 trovano giustificazione nel miglioramento dei ricavi d'esercizio da traffico e, principalmente nella contrazione degli oneri finanziari di cui alle premesse e dei costi di personale per effetto del prepensionamento.

Si ritiene ora opportuno valutare i risultati della gestione attraverso l'esame di alcuni dati riassuntivi delle gestioni economico-patrimoniale e finanziaria:

A) Il *conto economico* presenta un utile di esercizio di 7.121 milioni contro una perdita del 1993 di 15.976 milioni.

Vengono esaminati i grossi aggregati economici che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

a) In particolare i ricavi netti (v. Conto economico riclassificato) determinati dai ricavi di prestazioni portuali, dai ricavi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai proventi da tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a 73.758 milioni

contro 70.461 milioni del 1993. All'interno di tale aggregato, alla sola voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* è assegnato il valore di 58.594 milioni rispetto 56.696 milioni dell'esercizio precedente.

Maggiore significato può attribuirsi a detto risultato considerando il rapporto fatturato/tonnellaggio determinato assumendo al numeratore la somma dei ricavi d'esercizio del P.P.V. ed al denominatore il totale del traffico; pertanto con un traffico complessivo di 3.727.961 tonn. nel 1994 e ricavi da prestazioni per 52.596 milioni, il rapporto sintetico dell'anno risulta di L/Tonn 14.108 contro L/Tonn 15.294 del 1993.

Il traffico commerciale complessivo svolto nell'ambito del porto di Venezia è stato di 5.266.630, con un incremento del 4,9% rispetto al 1993, mentre quello del solo PPV si è attestato su 3.727.961 tonn. con un incremento, sempre rispetto al passato esercizio del 12.4%.

Al momento della stesura della presente i ricavi, con un traffico di 879.355 tonn. - solo P.P.V. - del primo trimestre 1995, sono stati di 12.476 milioni. (cfr. rapporto mensile - conto economico al 31.3.1995 edito dal P.P.V., pag. 4), contro rispettivamente 889.915 tonn. e 12.765 milioni del 1994; nel mese di aprile '95 il traffico si è attestato sulle 253.000 tonn.

L'andamento delle entrate patrimoniali e da concessioni ricavato dal consuntivo finanziario è stato il seguente, in milioni di lire:

	<u>1993</u>	<u>1994</u>
- Magazzini e spazi	L. 2.835	L. 3.157
- Canoni affitti	L. 1.015	L. 1.001
- Concessioni demaniali	L. 9.696	L. 10.953

b) Il *Valore della Produzione* come da Conto Consolidato (compresa la gestione del terminal contenitori della VECON per 14.721 milioni, la movimentazione di "merci varie" della Servizi Portuali Srl per 1.061 milioni e la gestione dei depositi costieri della Venice Intertrans Srl, per 807 milioni, al netto dei ricavi intersocietari, ammonta a 96.388 milioni. Il confronto tra il valore consolidato dei ricavi e dei costi di esercizio, evidenzia utili di esercizio per la VECON (556 milioni) e la V.I.T. (6 milioni) ed una perdita di 29 milioni per la SERVIZI PORTUALI.

Il valore del solo P.P.V., comprensivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (58.593 milioni), delle concessioni demaniali (10.983 milioni), dei contributi in conto esercizio (7.813 milioni), dei recuperi e ricavi diversi (5.600 milioni) ammonta, complessivamente, a 82.989 milioni con un aumento di 3.592 milioni rispetto all'esercizio precedente.

c) I costi complessivi dell'esercizio, sempre del solo P.P.V., ammontano a 78.687 milioni contro 77.741 milioni della gestione passata.

I costi più rilevanti dell'esercizio 1994 ricavati dal conto economico, raffrontati a quelli dell'anno precedente, sono esposti in bilancio come segue (in milioni di lire):

	<u>1994</u>	<u>1993</u>
- Personale	25.547	27.138
- Servizi di terzi	37.298	34.830
- Godimento beni di terzi	5.362	5.606
- Diversi di gestione	1.276	1.603
- Ammortamenti e svalutazioni	6.226	6.811

La voce di costo relativa al *personale* comprende le retribuzioni per 17.751 milioni (19.170 milioni nel 1993), i contributi per 4.895 milioni (5.114 milioni nel 1993), l'accantonamento del T.F.R. per 1.911 milioni (1.998 milioni nel 1993) ed altri costi per missioni, addestramento, mense e contributi (L. 336/70) per 991 milioni.

Va considerato che nel corso dell'esercizio, si è verificato, in tre scaglioni successivi, un prepensionamento di 109 dipendenti, per cui da un iniziale organico di 357 unità si è passati ad una consistenza, al 31.12.1994, di n. 244 unità a seguito di 4 ulteriori cessazioni. Sempre al 31.12.1994 sono risultati in distacco n. 9 dipendenti, il cui onere è stato riaddebitato alla Regione Veneto ed alla VECON S.p.A. (vedi "altri ricavi").

La situazione del personale all'1.1.1994, al 31.12.94 ed al 30.4.95, per qualifica, è esposta nell'allegato (all.to n. 2).

Sulla situazione del personale "in distacco", dubbi sorgono sulla possibilità ed opportunità del permanere, data la situazione di trasformazione dell'Ente in Autorità, di un tale stato.

La differenza in meno di 113 unità e n. 1 unità tra l'1.1 ed il 31.12.94 e tra il 31.12.94 ed il 30.4.1994 è così giustificata per il 1994:

- n. 109 esodi con oneri di TFR a carico dello Stato
(L. 6.784.195.811)
- n. 4 cessazioni con oneri di TFR a non a carico dello Stato
(L. 455.610.254)

Tuttavia l'esodo ha comportato i seguenti maggiori oneri, non previsti, a carico del PPV che hanno attenuato la riduzione dei costi di personale:

. ferie pagate a personale cessato	Ml. 368
contributi 12%	Ml. 42
. anticipo rateo 14^ mensilità + contributo 30%	Ml. 70
. incremento fuori orario mesi set/dic, premi presenza	Ml. 100

Totale	Ml. 580

Il costo delle prestazioni di manodopera portuale è incluso nella voce "Servizi" ed ammonta a 25.669 milioni; la sua lievitazione rispetto al 1993 (+3.259 milioni), è da attribuire principalmente all'aumento del traffico ed al maggior utilizzo di maestranze in carenza di personale dell'Ente collocato in prepensionamento.

Gli *oneri finanziari* risultano di 4.538 milioni, contro 6.713 milioni del 1993. La riduzione è essenzialmente dovuta al contenuto fabbisogno finanziario dell'Ente ed al generalizzato calo del costo del denaro. E' da considerare che 3.063 milioni risultano tra i contributi c/esercizio in quanto posti a carico dello Stato secondo quanto disposto dalla Legge 84/94 per cui l'esatto ammontare degli oneri finanziari è di 1.300 milioni come da conto economico riclassificato.

La voce "*Proventi ed oneri straordinari*" sempre del conto economico presenta un saldo di +6.791 milioni (-11.372 milioni nel 1993); essa comprende, tra i proventi, i contributi c/capitale riferiti alle tasse portuali (4.658 milioni) ed il rimborso dallo Stato (art. 28-Legge 84/94) della quota capitale dei mutui a carico dello stesso ma pagata dall'Ente (569 milioni), nonché la quota di TFR del personale esodato, maturata a tutto il 1993, ed erogata dal Ministero dei Trasporti (6.535 milioni). Gli oneri sono relativi, principalmente, allo storno dei contributi in conto capitale di cui sopra (5.227 milioni) ai fini dell'annullamento degli effetti sul risultato di esercizio.

Nella "*Situazione Patrimoniale*", elaborata sempre secondo la IV^a direttiva CEE, va riferito che il valore delle *Immobilizzazioni Materiali* (39.345 milioni) è iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento.

Va altresì segnalato che i fondi "*Ricostituzione Opere Finanziate*" (2.223 milioni) ed "*art. 55 - D.P.R. 917/86*" (5.227 milioni) sono stati utilizzati a parziale copertura delle perdite pregresse.

Per effetto di quanto sopra il patrimonio netto migliora di 14.571 milioni, passando da un saldo negativo, al 31.12.1993, di 25.417 milioni, ad uno sempre negativo di 10.846 milioni, grazie ad un utile di esercizio 7.121 milioni ed all'utilizzo dei fondi succitati.

Anche i crediti, che ammontano a 24.730 milioni, sono iscritti al netto del relativo Fondo Svalutazione di 695 milioni.

La *gestione finanziaria di competenza* si chiude con un avanzo di L. 4.420.009.949. A determinare questo risultato ha contribuito l'iscrizione, tra le entrate della somma di L. 3.063.140.375, quale quota dello Stato per l'ammortamento dei mutui in attuazione della Legge 84 del 29.1.1994 sul riordino della legislazione in materia portuale e, tra le uscite, la partita "oneri finanziari" per L. 4.538 milioni già inferiore a quella registrata allo stesso titolo nel 1993. Inoltre, congiuntamente ad un incremento delle entrate, si è verificata una diminuzione di personale per il pensionamento anticipato di 109 dipendenti, con un minor onere di 1.513 milioni circa.

La *gestione finanziaria di cassa* evidenzia un saldo nel c/c infruttifero di L. 2.144.285 relativo alla somma residua dei fondi erogati dal Ministero dei Trasporti per opere aeroportuali (Legge 825/73) e non ancora versati alla Soc. VEMA, perchè in liquidazione.

La *gestione amministrativa* pone in evidenza un *disavanzo di amministrazione* di L. 5.507.477.535 con una differenza che migliora la previsione assestata di 193 milioni.

Premesso che le scritture finanziarie alle quali viene fatto riferimento ai fini del riscontro dei dati con i valori di bilancio sono quelle elaborate dal sistema contabile computerizzato del P.P.V., si espongono i valori dei movimenti risultanti dai rendiconti finanziari - gestione della competenza e dei residui - e del bilancio consolidato.

2 - Rendiconto Finanziario e Situazione Amministrativa

I movimenti della gestione finanziaria di competenza si compendiano nei seguenti accertamenti ed impegni:

Entrate		
Titolo	I - Trasferimenti correnti	6.563.140.375
Titolo	II - Entrate per prestazioni	76.713.673.797
Titolo	III - Alienazione di beni	14.148.481.030
Titolo	IV - Trasferimenti in c/capitale	4.657.579.593
Titolo	V - Accensione di prestiti	16.750.377.018
Titolo	VI - Partite di giro	56.654.201.771 (*)
Totale entrate		175.487.453.584
Uscite		
Titolo	I - Uscite correnti	74.809.566.780
Titolo	II - Uscite in c/capitale	14.922.415.407
Titolo	III - Estinzione mutui e anticip.	24.681.261.677 (**)
Titolo	IV - Partite di giro	56.654.201.771 (*)
Totale uscite		171.067.445.635
Disavanzo di competenza		4.420.007.949

(*) Di cui per movimenti figurativi delle anticipazioni bancarie a breve 42.972.835.348

(**) Il dettaglio del rimborso dei mutui è rappresentato nell'allegato n. 3.

Dallo stesso allegato emerge un ammontare di mutui in scadenza per L. e 6.674.344.348 per quota capitale e L. 2.873.660.804 per quota interessi e sino al 2002 L. 24.664.099.394 in c/capitale e L. 6.574.355.482 in c/interessi. Purtuttavia, ai sensi dell'art. 28 della legge 84/94 detti oneri dovrebbero essere posti a carico dello Stato

Per effetto della gestione finanziaria il risultato amministrativo, che al 31.12.93 era costituito da un disavanzo di L. 10.208.367.495, al 31.12.94 mette in evidenza un disavanzo di L. 5.507.477.535 come risulta, in sintesi, dal seguente prospetto:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Situazione Amministrativa

Descrizione	Giacenza cassa	Residui Attivi	Residui passivi	Risultanze
Sit. al 31.12.93	2.114.285	25.535.643.655	35.746.125.435	-10.208.367.495
Variazioni		-434.572.459	-715.454.469	280.882.011

Mov. Finanziari

Accertamenti		175.487.453.584		175.487.453.584
Impegni			171.067.445.635	-171.067.445.635

Mov. di cassa

Riscossioni	166.118.184.299	-166.118.184.299		
Pagamenti	-166.118.184.299		-166.118.184.299	
Sit. al 31.12.94	2.114.285	34.470.340.482	39.979.932.302	-5.507.477.535

3) Gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.94 ammontano a L. 34.470.340.482 di cui L. 24.433.805.250 derivanti dalla gestione di competenza e L. 10.036.535.232 della gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi, sempre, al 31.12.94 ammontano a L. 39.979.932.302 di cui L. 31.969.706.175 relativi alla gestione di competenza e L. 8.010.226.127 alla gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi quale appariva dal bilancio alla fine del passato esercizio (vedasi tabella precedente), era così rappresentata:

	<u>1.1.1994</u>	<u>31.12.94</u>
Attivi - L.	25.535.643.655	34.470.340.482
Passivi - L.	35.746.125.435	39.979.932.302

Nel corso dell'esercizio si è avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	L.	15.064.535.965
- variazioni in meno	L.	434.572.458
- residui passivi pagati	L.	27.020.444.839
- variazioni in meno	L.	715.454.469

L'ammontare dei residui attivi di L. 34.470.340.482 esposto nel consuntivo 1994 si riferisce per 18.252.234.376 milioni a fatture emesse e per 16.218.106.106 a fatture da emettere e quello dei residui passivi di L. 39.979.932.302 a fatture ricevute per 15.641.315.998 milioni e fatture da ricevere per 24.338.616.304 milioni (vedasi da allegati al bilancio).

I residui attivi degli anni pregressi, pari a L. 10.036.535.232, sono ripartiti come segue:

Titolo I	0
Titolo II	4.870.476.540
Titolo III	355.956.443
Titolo IV	2.000.000.000
Titolo V	0
Titolo VI	2.810.102.249

	10.036.535.232

I residui attivi della gestione di competenza sono così segnati:

Titolo I	3.063.140.375
Titolo II	12.816.331.612
Titolo III	7.264.384.659
Titolo IV	0
Titolo V	0
Titolo VI	1.289.948.604

	24.433.805.250

I residui attivi del Titolo II* della gestione di competenza rappresentano quelli di più rilevante ammontare; di questi, quelli della I^ categoria (Vendita di beni e servizi) che derivano dalla differenza tra L. 58.594.319.421 di somme accertate e L. 49.003.750.856 di somme riscosse, sono pari agli incassi non realizzati di circa un mese e mezzo di prestazioni.

Quelli del Titolo III* sono invece relativi all'accertamento delle rate dei mutui scadute nel 1994 che lo Stato dovrà rimborsare a norma dell'art. 28 L. 84/94. Infine il residuo del Titolo IV si riferisce alla IIa tranche del contributo per lo spostamento del Punto Franco (Legge 19/91) incassato nel 1995.

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a L. 8.010.226.127, ripartiti come segue:

Titolo I	499.754.347
Titolo II	551.508.424
Titolo III	5.002.114.285
Titolo IV	1.956.849.071

	8.010.226.127

al Titolo III* il residuo si riferisce per 5.000 milioni al debito verso il Banco di Napoli per l'anticipazione concessa.

I residui passivi della gestione di competenza sono così segnati:

Titolo I	13.158.860.050
Titolo II	6.770.139.342
Titolo III	10.325.016.508
Titolo IV	1.715.690.275

	31.969.706.175

Al Titolo I* sono di un certo rilievo le somme dovute per prestazioni di manodopera portuale (2.983 milioni), per manutenzioni affidate a terzi (2.533 milioni) e per gli interessi sui mutui che la Legge 84/94 dispone a carico dello Stato (2.874 milioni).

Al Titolo III* si riferiscono per 6.674 alle quote capitale di mutui in scadenza nel 1994, per 2.000 al debito verso il Banco di Napoli per un'ulteriore anticipazione concessa e, per 1.651 milioni, al debito verso l'Istituto Cassiere per l'anticipazione a breve.

Alla data di redazione del presente verbale è stata restituita parte dell'anticipazione al Banco di Napoli per 2.500 milioni, per cui l'esposizione finale, a tale data, risulta essere di 4.500 milioni.

4) Gestione di competenza

La gestione di competenza mette a confronto 171.067 milioni di impegni e 175.487 milioni di accertamenti.

Tuttavia, ove si sottraggano dai totali delle uscite e delle entrate le somme di 16.750 per anticipazioni e 56.654 milioni per partite di giro, i valori effettivi della competenza del 1994 risultano di L. 97.663 milioni per le uscite e di L. 102.083 milioni per le entrate. Anche per il 1994, come per gli anni immediatamente precedenti, le sopraindicate entrate, coprono le spese istituzionali e di funzionamento.

5) Bilancio consolidato Società controllate/collegate

E' stato consolidato il bilancio delle società Vecon Spa e Venice Intertrans Srl nelle quali il P.P.V. ha la partecipazione maggioritaria e della Servizi Portuali srl nella quale il P.P.V. ha una partecipazione del 40%.

Dai singoli bilanci e dal documento contabile consolidato risulta che la VECON, la VENICE INTERTRANS e la SERVIZI PORTUALI hanno chiuso rispettivamente l'esercizio con un utile di L. 556.170.214, L. 6.106.439 ed una perdita di 28.694.536.

Come già detto, il Provveditorato ha costituito con atto unilaterale, in data 22.12.1994, la TMB srl per la gestione delle attività portuali nell'ambito del Molo B con capitale sociale, interamente versato di L. 50.000.000; la società non ha svolto alcuna attività operativa.

Pertanto le partecipazioni, nel loro complesso, hanno subito, nel corso del 1994, una variazione positiva di L. 34.800.000 passando da L. 3.617.015.500 a L. 3.651.815.500 (Soc. Controllate L. 651.325.000, Soc. Collegate L. 35.000.000 e Soc. altre L. 2.965.490.500) come risulta dagli allegati al bilancio.

Contenzioso legale

Nella relazione sulla gestione del bilancio 1994 (pagg. 33-35) e nella stessa nota di trasmissione del documento ai Ministeri vigilanti viene segnalato, tra l'altro, da parte del P.P.V. l'esistenza di contenziosi derivanti dalle conclusioni dei lavori, avvenuti sino dal 1993, per la costruzione della bretella di collegamento delle zone portuali, della banchina e di una strada.

Gli appalti relativi a detti lavori, affidati alla ditta Furlanis di Portogruaro sono stati regolati, secondo quanto è stato dato rilevare dalle indicazioni di cui alle premesse, dal PPV su espressa delega del Ministero dei Lavori Pubblici che ha incaricato il PPV, esclusivamente nella veste di funzionario delegato, cui sono stati somministrati fondi, a carico del bilancio dello Stato, con ordini di accreditamento presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia. Ai sensi degli artt. 58-61 della Legge 325 e seguenti del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, il PPV ha reso e rende i rendiconti amministrativi semestrali sull'utilizzo delle aperture di credito.

L'ipotesi che eventualmente il PPV possa accollarsi, solo per questo caso, come evidenziato alle pagg. 33-35 della relazione, l'onere della differenza pretesa dalla ditta per "riserve di legge" adottando perciò forme di regolamento delle obbligazioni diverse da quelle previste dalla Contabilità dello Stato, come sinora adottate (e quindi utilizzando fondi non del bilancio dello stato ma del proprio bilancio), desta nel Collegio non poche perplessità. Si invita il PPV a fornire comunque le notizie in ordine alla soluzione delle problematiche.

Tutto ciò premesso il Collegio dà atto che:

- i *ratei* ed i *risconti* sono determinati secondo i criteri di competenza temporale;

- le *immobilizzazioni tecniche* sono iscritte in bilancio ai costi storici con gli adeguamenti previsti delle leggi di rivalutazione monetaria 2/10/1975 n. 576 e 19/3/1983 n. 72 ed al netto dei rispettivi fondi;

- gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni a carico dell'esercizio sono calcolati entro il limite massimo consentito dai coefficienti previsti dalle categorie fiscali di cui al T.U. - DPR 22/12/1986 n. 917 e DM 31/12/1988.

- il *fondo trattamento di fine rapporto* copre integralmente tutte le indennità di anzianità maturate al personale dipendente al 31.12.1994.

Nel corso del 1994 il Collegio dei Revisori ha costantemente seguito l'attività dell'Ente ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche formulando di volta in volta le proprie osservazioni.

Il Collegio, in disparte le valutazioni sui nuovi risultati di esercizio che come detto, risentono, notevolmente degli interventi straordinari pubblici di bilancio, deve rinnovare l'invito ad ogni iniziativa volta al fine dell'incremento delle entrate, al più rigoroso contenimento delle spese oltre che al recupero dei crediti ancora in contestazione, al fine di abbattere ulteriormente il ricorso all'esposizione oltre i risultati realizzati.

L'utilizzo del patrimonio e del demanio deve essere poi oculatamente seguito per l'applicazione stretta, come già più volte segnalato della massima economicità nel rispetto delle disposizioni, atteso il delicato momento di trasformazione che interessa l'autorità portuale.

Si ritiene che debba essere sospesa ogni spesa non necessaria che non sia collegata con la conservazione e l'incremento dei ricavi e di sospendere qualsiasi provvedimento che potrebbe, tra l'altro, essere in contrasto con l'entrata in vigore della Legge 84/1994, nonchè con gli indirizzi di contenimento della spesa retributiva secondo gli accordi Governo/Parti Sociali per il biennio 1994-1995.

Il Collegio dà atto che le risultanze di bilancio 1994 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili regolarmente tenute ed esprime il parere che il bilancio stesso, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame, possa essere approvato.

Venezia, 30 Maggio 1995

IL COLLEGIO DEI REVISORI

